Il Pordenone cerca il gioco e trova 6 gol

Vinta a Orsago la quarta amichevole su quattro contro i locali, che militano in Promozione. Bene Strizzolo, Savio e Finocchio
di Alberto Bertolotto

14 agosto 2015

ORSAGO. Prima è giusto fare la tara, al test-match: la rivale, l'Opitergina gioca in Promozione veneta, altro pianeta rispetto ai “ramarri”. Intanto, però, il Pordenone vince la quarta amichevole su quattro, superando 6-0 i rivali trevigiani a Orsago.

Sul match, c’è il marchio di Francesco Finocchio, una delle stelle della campagna acquisti: il fantasista ex Parma, pur con qualche pausa, trascina i suoi, illuminando (un assist) e segnando (un gol). In generale, diverse sensazioni positive. Perché questo Pordenone di Tedino sa quasi sempre cosa fare. E cerca, in ogni azione, di giocare la sfera.

Consapevolezza. Tedino, nel 4-2-3-1, rispetto al test di Sacile inserisce di nuovi solo Filippini e Cattaneo (all'esordio). Il resto è praticamente uguale e si vede. La squadra, in 45’, subisce soltanto due tiri in porta (da parte degli ex Chions Vriz e De Nadai).

Per il resto si costruisce, secondo i dettami di Tedino: il terzino che si sovrappone all’ala, il costante dialogo dei quattro davanti. Non si vuole buttar via un pallone.

Per questo, cercando l’orpello, si buttano via, però, occasioni: l'emblema è quella sprecata da De Cenco al 40', col brasiliano che cerca un assist improbabile per Cattaneo. È un lato positivo, ad ogni modo: si cerca il gol attraversa il gioco, la manovra. Si hanno riferimenti. La squadra si sta costruendo la propria identità.

I singoli. È vero che agosto permette errori, ma i tanti (troppi?) errori sottoporta nei primi 45’ sono l’unico difetto visto. Meglio in questo senso nella ripresa,

quando la squadra, cambiata quasi totalmente, si è distesa e rilassata: è arrivata la tripletta di Strizzolo, bomber d'estate, il gran bel gol da fuori area del “gioiellino” Savio (’97), il pallonetto di Finocchio.

Ecco, l’ex Parma punge e ha idee: l'assist per l'1-0 a Cattaneo, che a sua volta serve De Cenco per l’1-0, è da applausi. Bene anche nei secondi 45’ da esterno, con corsa e idee. Se dà continuità, può essere il crack della stagione neroverde.

14 agosto 2015